

Teatro Verucchio, finale di stagione con i Chronos3, ultimo spettacolo sabato 30

Eventi - 28 marzo 2019 - 11:26



Sabato 30 marzo (ore 21,15) presso il Teatro Eugenio Pazzini di Verucchio gran finale di stagione con i Chronos3 in *Assocerò sempre la tua faccia alle cose che esplodono*. Regia di Vittorio Borsari. Il testo è stato scritto da Emanuele Aldrovandi, uno dei maggiori drammaturghi della scena teatrale italiana e non solo. Nel 2013 si afferma nel mondo della scrittura vincendo il più importante riconoscimento italiano per drammaturghi emergenti: il Premio Tondelli con *Homicide House*. La sua personale bacheca negli anni si è poi arricchita aggiudicandosi il Premio Nazionale Pirandello con *Felicità*, il Premio Fersen con *Il Generale*, il Premio Mario Fratti e il Premio Hystrio con *Farfalle*.

Assocerò sempre la tua faccia alle cose che esplodono è una delle ultime drammaturgie uscite dalla talentuosa mano dello scrittore emiliano e ha debuttato nell'appena passato febbraio 2019.

Lo spettacolo, ispirato e strutturato seguendo il modello di *Terrore e miseria nel terzo Reich* (firmato B. Brecht), ha come tema centrale il rapporto dell'Occidente con il terrorismo islamico.

Il racconto teatrale si scandisce a quadri cercando di esplorare la realtà delle seconde generazioni di immigrati in Europa e del loro rapporto con la società che li circonda. Il focus di fondo di *Assocerò sempre la tua faccia alle cose che esplodono* è quello dell'integrazione delle seconde generazioni di immigrati in Europa, visto da diversi punti di vista: chi discrimina, chi parte come Foreign Fighter, chi cerca di integrare/integrarsi, chi sfrutta, chi viene sfruttato, chi cerca di approfittare della situazione e chi sceglie la violenza. Attenzione però: non si trasformerà in un telegiornale vivente, riportando dati e descrivendo minuziosamente la realtà scelta come soggetto, anzi. Lo scopo è portare in scena squarci di dinamiche del multiculturalismo nell'Europa contemporanea in modo da scaturire riflessioni, attraverso un approccio empatico e concettuali. Ad accompagnare il pubblico in questo viaggio quattro



giovani e talentuosi artisti, Isabella Niloufar Picchioni, Petra Valentini, Massimo Scola e Paolo Bufalino, i quali cercheranno di fare chiarezza con ironia e originalità sui misteri che circondano questi archetipi contemporanei ormai.